

mandar al capetanio zeneral qualchuno, per farli intender le cose sue. Et stando in dubietà de mandar qualche uno, disse esso sier Polo: Io, si 'l ve piaxe, andarò a trovar sua magnificentia, si altro non si trova. Et cussi quelli rectori lo confortoreno, et messeno in hordene uno gripeto, et a di 26 se parti de li, et trovò l'armada turescha, che era dato in calzo, et esso sier Polo dete in terra, et fuzite a Malvasia, de dove ozi è zonto de qui, et ha referito le soprascrite cose, giudicando l'armada turescha ritrovarse a Napoli vechio. La qual puol esser da cercha galie sotil 60, et tra nave, schierazi, palandarie, fuste, bregantini et bareche, in tutto, *omnibus computatis, iudicio suo*, assendino a la summa di zercha velle 200. Dice, cercha l'exercito terestre, quello esser da zercha 60 in 70 milia persone. *Præterea*, el pensier dil turcho esser, e questo afferma con verità, che 'l ditto turcho vol far una experientia contra Napoli; et, non lo possendo conquistar subito, se vuol levar, e andar la persona sua a Salonichij, et mandar l'armada sua a Negroponte, per quanto i dicono, perchè da poi, a tempo novo, el voleva ussir con potente armada et exercito, e voler tuor Napoli ad ogni modo. Et che de Corfù se diceva non far tropo caso, per esser isola, et ogni volta esser al comando de la signoria sua; et che el voleva *solum* la Morea. El signor turcho se ritrova amalato da fluxo, et non se lassa visitar d'alcuno, *excepto* che da li bassà; et Ali bassà star molto grave, pur da fluxo, et tutti se dubitano de la vita sua. *Demum*, che nel campo era grandissima carestia de viver, et che tutti li cavali stevano malissimo, perchè non haveano biave, per modo che non se podevano acampar in niun locho per longi zorni. Et l'armada *etiam* non se ritrova esser ben conditionada, ni de fusti, ni de homeni. Referisse *etiam* esso sier Polo, come el strenuo Gordin da Ravena era stà amalato, et era sublevato, e stava assai bene; el qual havea ridotto tutta quella terra in bona forteza, et messe tutte le artellarie a le sue poste, che era una zentileza, et stava con bon cuor; et lui era quello che ordinava el tutto.

360* *Di sier Hironimo Picani, provedador di l'armada, date a di 4 septembrio, a la Vaticha.* Come a di 28 partite dal Zante con l'armata, et intrati in canal di Modon, a di 30, andono fino al scio di San Bernardim, et veteno quella sfortunata terra ruinata da molte parte, et intese da molte persone fuzite da turchi, *adeo* di la nostra armata son stà levati da 70, tra compagni, balestrieri, galioti et mothonei; come dentro Modon si faceva molte calchare di calzina, ma non grande; e s'levavano li muri a furia non grossi;

e il signor ha lassato 'el bilarbei, sanzacho di la Morea, a fortification sua con turchi X milia; et, quando il signor li manderà altro mandato, lassi in Modon turchi 1000 a la custodia; et à Jassato galie do e fuste 5, si per dannizar, come per custodia. E su la spiazza, per mezo Modon, erano circha 15 tra fuste, galie et parandarie, rote e frachassade. *Item*, per domino Giacomo de Barbis, soracomito, *olim* lissignan, preso a Modon e scapolado, et da altri, quella terra esser persa per mal governo, et esser stà lassà le poste de le offese senza custodia, per el desiderio haveano di veder le 4 galie intrar con el socorsso. El qual domino Giacomo è stato su l'armada nimicha zorni X; qual è galie sotil 75; bastarde 13, computà la nostra presa; nave 18, tra le qual do galeaze, la nave grossa e una di bote 800; le altre, da 300 in zoso, parandarie 36, schirazi 6, fuste da 16 in 18 fin 20 banchi, et qualche una 22, numero 50; bregantini 10; summano velle 208. Li fusti mal conditionadi, ma ben in hordine de homeni; e li fusti grossi, à inteso, à bisogno di conza, convengono andar a Constantinopoli; e li menudi anderano a Negroponte. E perchè li homeni di fusti non hano guadagnato, za do anni, 0, à richiesto di andar in l'Arzipielago a scorsizar, e hano l'ochio molto a Nicosia; manda una poliza di quelli scapoladi a Modon è vivi, *ut patet*. *Item*, è zonto de li sier Pollo Valaresso, *olim* provedador a Coron; referisse come el populo e citadini de Coron, da 7 in 8 milia, dete la terra al turcho contro la voluntà di nostri rectori, soldadi e stratioti, che erano zercha 400; quali tutti sono ussidi fuora, *excepto* sier Cabriel Venier, al qual è stà levà vania, che la galia, soracomito sier Nadal Marcello, li portò ducati 2000, e perhò è stà messo in feri, venduto le sue robe, e vol li diti danari. *Item*, dil zonzer di sier Polo Contarini, e nara *ut supra*; e dice, venendo, si scontrò in una fusta turescha; dete in terra col bragantin, et, di 19 homeni havia, ne scapolò 17; e dice Napoli ben in hordine di aque, vituarie *etc.*, di munition mediocremente, e li citadini e populo ben disposti a tenirsi. *Item*, aricorda li sopracommiti zoveni è su le galie sotil *etc.*; et esser in armada pochissimo biscoto; perhò si provedi.

Dil ditto, di 9, a presso il Porto di le Bote. Come era stà a Cerigo, di hordine dil zeneral, per formento, con do galie; ne trovò pochi, pur ne tolse stara 400. È il loco mal in hordine, e spauriti, per haver in quelli zorni l'arma' nimicha fato carne in quella isola, e toltoli un homo, *adeo* sono l'horo fuziti a la Cania; e scontrò do gripi, eargi di fameie ritrovano ad habitar ivi. Li confortò *etc.* Eri si parti per trovar